

**ORDINE DEL GIORNO
N. 224**

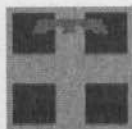
**REVISIONE DELLA
RIORGANIZZAZIONE DEI LABORATORI
DI ARPA. MANCATA ESECUZIONE DEL
PIANO APPROVATO DALLA REGIONE,
E OMISSIONE DEI CRITERI DI
CONTENIMENTO DELLA SPESA
PUBBLICA E RAZIONALIZZAZIONE
DELLE RISORSE.**

Presentato dai Consiglieri regionali:

*ANDRISSI GIANPAOLO (primo firmatario), BERTOLA GIORGIO,
CAMPO MAURO WILLEM, MIGHETTI PAOLO DOMENICO, VALETTI
FEDERICO*

Protocollo CR n. 6744

Presentato in data 20/02/2015



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

Handwritten signature: H. Testi

Consiglio Regionale del Piemonte

PRI



A00006744/A0101A -01 23/02/15 CR

15:07 20 FEB 2015 A01000 000383

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

CL 02-18-02/227/2015/X

ORDINE DEL GIORNO N. 224

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

trattazione in Aula

trattazione in Commissione



OGGETTO: *Revisione della riorganizzazione dei laboratori di ARPA. Mancata esecuzione del piano approvato dalla regione, e omissione dei criteri di contenimento della spesa pubblica e razionalizzazione delle risorse.*

Premesso che:

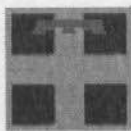
- Con decreto del direttore generale dell'ARPA n.76 del 22/09/2014, è stato approvato il progetto di riorganizzazione della rete dei laboratori di Arpa Piemonte, così come presentato in Regione.
- Tale progetto prevede 4 laboratori: 3 strumentali e specialistici ed 1 declassato a laboratorio di prime analisi di base. Rispettivamente a Grugliasco, Alessandria, quadrante nord-est (Novara o Vercelli) e Cuneo.
- Con il decreto del direttore generale n. 106 del 16/12/2014 viene individuata la sede di Novara come sede di laboratorio d'ambito del nord-est, e per renderla adeguata vengono destinati da subito 250.000 Euro.
- Come si legge nella delibera 106, attualmente sono in corso di progettazione esecutiva le misure previste dal piano di riassetto della rete laboratoristica approvato con DDG 76/2014. Viene però rimarcato il principio *"La progettazione esecutiva dovrà in ogni caso tenere conto della necessità di assicurare la salvaguardia degli equilibri di Bilancio dell'Arpa"*.
- Nel testo del documento sopracitato, viene sottolineata *"l'inadeguatezza ed insufficienza della sede dipartimentale di Via Bruzza in Vercelli"*. Pertanto sono state elaborate 5 ipotesi di riorganizzazione dei laboratori tra Novara e Vercelli. Le scelte verranno fatte con successiva

delibera secondo due criteri cardine: *il contenimento della spesa pubblica*; tenendo presente che *le risorse utilizzabili ammontano allo stato delle finanze attuali* ad Euro 1.504.711,88.

- Le ipotesi sono così articolate:
 - La prima ipotesi è anche la meno onerosa, circa 350.000 euro e prevede la chiusura dei laboratori di Vercelli a favore di Novara ed Ivrea.
 - La seconda e seconda-bis prevedono l'adeguamento ed il mantenimento dei laboratori di Vercelli in via Bruzza, per un costo che oscilla da 450.000 a 530.000.
 - La terza ipotesi prevede lo spostamento e la costruzione dei laboratori per le radiazioni e specialistico per i fitofarmaci in via Sella, in un'immobile di proprietà del Comune, in centro a Vercelli. Il costo stimato è di quasi 880.000 Euro.
 - La quarta ipotesi prevede Vercelli come laboratorio d'ambito nord-est e lo smantellamento di Novara, con un costo complessivo stimato di più di 3 milioni di Euro.

Considerato che:

- A Vercelli attualmente sussiste il laboratorio radiazioni ed il laboratorio specialistico di fitofarmaci, più il dipartimento. Le analisi fitosanitarie sono circa 20 l'anno ed il campionamento è fatto dall'asl. Quindi in questo campo si è molto vincolati alle prescrizioni dell'asl, dal piano sanitario che individua le priorità di anno in anno. Per quest'anno non si conoscono le intenzioni del piano sanitario, ma il laboratorio di Novara sarebbe in grado di sopperire a tali analisi. Allo stesso modo per lo studio delle radiazioni, le stesse ricerche vengono portate avanti dal laboratorio di Ivrea.
- Nel piano di riorganizzazione dei laboratori viene indicato che circa 30 persone dovranno stare nel quadrante nord-est di Novara. Oggigiorno a Novara ce ne sono 19 ed a Vercelli 13, quindi per rispettare la pianificazione il personale di Vercelli dovrebbe confluire nel laboratorio di Novara.
- Il presidio di Novara è composto da immobili di proprietà. Nella sede è presente il laboratorio ed il dipartimento, con un totale di circa 80 persone. Nonostante non sia ancora confluito nuovo personale pervengono già il lavoro e le analisi di Omegna e successivamente sono previste quelle di Vercelli. Ad Omegna ci sono 10 tecnici e vengono effettuate delle analisi specifiche



sulle acque di balneazione e sul bioaccumulo. Novara sta mettendo in campo novità ed eccellenze, come l'accreditamento per la microbiologia, e la richiesta di accreditamento anche per le acque potabili. La sede di Novara disporrebbe inoltre di ancora 200 m2 da attrezzare ad uso laboratorio e si trova in una posizione comoda, ma ad una distanza adeguata dal residenziale (in quanto nei laboratori e appena fuori sono stoccati materiali pericolosi).

Appreso che:

- Il 23 di dicembre 2014 il laboratorio Arpa di Vercelli non solo verrà mantenuto ma avrà una nuova sede non di proprietà dell'ente in via Sella, pieno centro. Risulta infatti che sia stata scelta l'opzione 3 del decreto 106, una delle più onerose e meno razionali. Già nella delibera 106 si era indebitamente ristretto il campo di scelta tra l'ipotesi 2 e l'ipotesi 3.
- La sede in via Sella è frutto di un accordo tra il direttore di Vercelli, il Comune e la Provincia. Questo stabile verrà utilizzato in **comodato d'uso** sia da parte del comune che da parte di Arpa, mentre verranno venduti gli immobili di proprietà di via Bruzza.
- Dopo che il direttore generale di Arpa aveva manifestato la volontà di chiudere il laboratorio di Vercelli, l'assessore all'ambiente della provincia di Vercelli ha minacciato il direttore generale di Arpa di denunciarlo per danno erariale.
- La conseguenza è che il laboratorio di Vercelli rimarrà aperto e verranno spesi parecchi soldi per adeguarlo. In sostanza nel decreto prenderebbero in considerazione l'ipotesi 3 che prevede un esborso di 1.130.000 euro per lo più utilizzati per adeguare la sede di Vercelli.
- Si sottolinea inoltre che Arpa ha proceduto in data 29/01/2015 a pubblicare dei bandi per la ricerca di nr. 3 assistenti tecnici periti chimici di cui per ora non si conosce la collocazione presumibilmente per supportare il personale dove arriveranno questi campioni (alla faccia del risparmio).

Ancora considerato che:

- Per dare **esecuzione al piano approvato dalla Regione**, e quindi secondo i criteri di **contenimento della spesa pubblica e razionalizzazione delle risorse**, la scelta più opportuna dovrebbe ricadere nell'opzione 1: smantellare la sede obsoleta di Vercelli in favore di Novara ed Ivrea che sono due laboratori in grado di svolgere le stesse analisi, con un costo complessivo di

350.000 Euro più 250.000 Euro già destinati alla sistemazione del laboratorio di Novara, in quanto è stato indicato come laboratorio d'ambito del quadrante nord-est. Così dal budget disponibile **avanzerebbero 904.711, 88 Euro** da reimpiegare per il potenziamento dei laboratori esistenti.

- Pare che Arpa stia subendo forti pressioni dagli amministratori locali che non permettono di mettere in atto la riorganizzazione voluta dalla Regione.

Il Consiglio regionale impegna la Giunta regionale,

Ad intervenire in maniera che il direttivo di ARPA sia in grado di agire senza pressioni territoriali e nell'imparzialità del ruolo che rappresenta.

A far sì che venga data esecuzione al piano approvato dalla Regione, secondo i criteri di contenimento della spesa pubblica e razionalizzazione delle risorse.

A convocare il direttivo ARPA in Commissione consiliare competente per discutere degli obiettivi raggiunti finora, e per rivedere le azioni che sta intraprendendo circa la riorganizzazione dei laboratori.